Anno XXXIX | Sabbato-Domenica 29-30 Maggio 1886 | N. 125

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' affisio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il conflitto greco

Le notizie da Atene sono divenute pienamente tranquillizzanti, dacchè le disposizioni pacifiche del gabinetto Tricupis hanno avuto la loro conferma nel già incominciato licenziamento dell' esercito. Dopo di ciò il blocco stabilito contro le coste elleniche non avrebbe più ragione di essere, ed infatti i telegrammi di Londra lasciano presentire che il governo inglese prenderà l' iniziativa, perchè le squadre bloccanti si ritirino di nuovo a Suda, lasciando libero il mare. Sarebbe questo il primo premio al deferente contegno del gabinetto di Atene; premio che tornerà assai vantaggioso al commercio greco, al quale il blocco cominciava ad imporre dei sacrifizi ben duri.

Pare abbandonata l' idea di indagare con una inchiesta a quale delle due parti spetti la colpa di aver provocati gli scontri avvenuti negli ultimi giorni sulle frontiere. Anche un tale abbandono è saggio partito, inquantochè l' inchiesta non potrebbe a meno di suscitare contestazioni e di rinfocolare animosità pericolose, mentre ciò che importa si è che gli animi si rimettano al più presto in calma, affinchè la pace si ristabilisca con fondamento di durata. Certamente non è sperabile che tutte le cause di attriti possibili siano di subito rimosse, ma sarà sempre un guadagno, che l' opera pacificatrice del tempo non sia attraversata da discussioni irritanti e prive di effetto pratico.

Le aspirazioni russe su Costantinopoli

Le allocuzioni del borgomastro e del metropolita di Mosca allo czar hanno commosso non poco il mondo politico. È vero che la risposta dell' imperatore Alessandro non ha seguiti i due funzionari sull' ardente terreno delle rivendicazioni panslaviste, ma questo riserbo del sovrano, che del resto si comprende agevolmente, non tempera, nè toglie valore alla manifestazione, di cui l' autorità municipale e la ecclesiastica di Mosca si sono fatte interpreti. Ma è pur cosa notoria che siffatte allocuzioni officiali sono compilate e approvate anticipatamente dalla suprema autorità del governo; dal che nasce che il borgomastro e il metropolita non avrebbero accennato alla missione del panslavismo, se quella missione non entrasse ora nelle idee dello czar e dei suoi ministri.

Non vogliamo dire che questo sia l'inizio di una nuova fase della questione d'oriente; ma è indubitatamente un segno, che la vertenza balcanica non è chiusa, perchè la Russia non si rassegna a sopportare i fatti compiuti in quella regione. Essa sarebbe felicissima, che un incidente sorgesse a rimettere tutto in forse. Di ciò l' opinione pubblica in Europa è tanto persuasa, che nessuno esita ad attribuire ai maneggi e all' oro della Russia il complotto tentato contro il principe di Bulgaria. Se non che la Russia non ha più buon giuoco tra i bulgari, poichè gli ostacoli da lei frapposti all' attuazione dell' idea nazionale bulgara hanno chiarito anche i meno veggenti, che la vantata protezione della Russia ha per unico scopo l' asservimento degli interessi russi. A questo sentimento predominante in paese devesi attribuire la miseranda caduta dei candidati russofili nelle elezioni, che ebbero luogo Domenica in Bulgaria e in Rumelia.

Come trionfano i Radicali

Si è fatto gran rumore pel trionfo della lista radicale a Milano.

È bene studiare quel trionfo, poichè sarebbe inutile occuparsi di certi argomenti, senza approfondirli, rimanendo alla superficie di essi.

Prima di tutto, i quattro eletti non rappresentano, a dir vero, Milano, poichè gli elettori milanesi sono 35,808 e soltanto 18,086 presero parte al voto.

Si astennero dunque circa 18,000 elettori, cioè appunto la metà degli elettori milanesi.

Non basta: i candidati radicali ebbero quest' anno minor numero di voti che nel l' anno 1882.

Mettiamo a riscontro le due votazioni. Ecco i voti, che ottennero quest' anno i candidati radicali a Milano:

Cavallotti Felice	10.252
Mussi Giuseppe	9 605
Maffi Antonio	9,405
Marcora Giuseppe	8,392

Nel 1882 ecco come erano stati spartiti i voti:

Marcora	10,714
Mussi	10.533
Maffi	10.400
Bertani	9.953

Come si vede, gli onorevoli Mussi e Maffi hanno perduto dall' 82 all' 86 più di mille voti: l' on. Marcora ne ha perduti duemila quattrocento.

Il partito radicale è dunque tutt' altro che aumentato di forze anche a Milano: il suo trionfo si deve all' apatia dei diciottomila elettori, che, per la seconda volta, si astengono e che sono, in gran parte, ultra conservatori e non vogliono occuparsi di candidati radicali, non solo, ma neppure di candidati monarchici progressisti.

Per questo motivo il Paese forse più conservatore d' Italia è rappresentato da radicali!

Si sa, per gli spogli fatti ne' seggii sulle liste degli accorsi a votare, che a Milano votarono in massa gli operai della città, sempre malcontenti, e che credono protestare contro i loro capi, votando, ad esempio, per l' on. Cavallotti.

Si notò in alcune sezioni di Milano, l' affluenza degli operai, l' assenza di tutti i proprietarii, degli esercenti.

Le campagne dettero a' radicali pochissimi voti.

La lista radicale ebbe quasi tutti i voti nei sobborghi, ne' quartieri delle Porte Ticinese e Garibaldi.

Molti si vantano oggi e dicono che i radicali non rappresentano le opinioni politiche della maggioranza dei Milanesi, però i vanti sono ben superflui a quest' ora, nè scusano in nulla l' apatia, la colpa dei diciottomila elettori, che rimasero a casa.

A noi più de' quattro radicali, eletti ci paiono da temere e pregiudicevoli alla cosa pubblica i diciottomila conservatori, o monarchici, che si sono astenuti: più de' radicali, che vediamo entrare senza rammarico e senza rancore nella vita pubblica, ci danno da pensare diciottomila cattivi cittadini, che sembrano ignari de' loro diritti, o indifferenti sulle sorti della patria.

L' ERUZIONE DELL' ETNA

Come era temuto dai più vecchi, al breve periodo di calma è successo uno terribile per violenza.

La corrente di lava è diretta a Nicolosi minacciosamente. A quest' ora si teme sia distrutto. Lo spavento è straordinario e concorre ad accrescerlo la pioggia di sabbia che oscura l' orizzonte e dà uno sfondo sempre più sinistro alla scena terribile. Chi si può salvare si salva; i soldati danno man forte ai meschini, li aiutano, li confortano. Anche i preti, resi emuli fra loro dalla vicinanza di monsignor Arcivescovo, fanno molto di bene. I particolari sono strazianti. Un povero contadino di Nicolosi, certo Gunduri, il quale fidava sul raccolto di quest' anno per potersi ammogliarsi con una delle più graziose ragazze del paese, vista la lava rompere gli argini e devastargli il campo, diede segni d' alienazione mentale. Raccolto in casa del parroco riuscì a fuggire e s' indirizzò subito al luogo desolato, dove la lava gli aveva distrutta l' unica sostanza e le speranze dell' avvenire. Impedito d' inoltrarsi dalla lava che veniva verso lui montò sopra un pioppo altissimo d' onde mandava delle grida e dei gemiti strani.

La sua giovane sorella — unica congiunta che avesse — appena lo seppe assente, corse sulle sue traccie ma giunse in tempo a vederlo solo quando la lava sterminatrice bruciato lo zoccolo dell' albero, lo fece precipitare nel suo seno insieme allo sventurato. La corrente avendo ripresa la via verso Nicolosi, sembra che Dagale ed Ascino sieno, per ora, fuori di pericolo.

Catania 28 (ore 6 ant.)

La corrente della lava ha rallentato per un poco, ma senza che per questo la posizione di Nicolosi ne sentisse vantaggio. Questo paese è ora completamente deserto dacchè la lava ha cominciato ad invaderlo, provocando scene inenarrabili di spavento.

Quasi tutti gli abitanti sono ricoverati a Catania. Lì si vede passare a gruppi per le vie in modo compassionevole. Gli uomini hanno lo sguardo inebetito, le donne invece non fanno che piangere; tutti sono inaniti dalle sofferenze e dalle privazioni. Moltissimi stanno sdraiati davanti alla cattedrale, intorno alle fontane.

Mons. Arcivescovo seguito da prelati va in mezzo a loro confortandoli e distribuendo delle carità; il Municipio ha già pensato per la distribuzione del cibo.

Si sono aperte collette, e continuano a pervenire offerte.

Roma 28 (ore 10 ant.)

— Telegrafano da Catania che dalle 3 pom. di ieri il corso della lava è alquanto mutato, ma i crateri eruttano considerevolmente.

La corrente si è diramata in 10 braccia, le quali, meno lievi intermittenze, sono tutte attivissime.

La corrente più formidabile è quella che scorre fra Altarelli e Monte Fusaro; è larga 500 metri; ha una velocità di 15 metri all' ora e l' altezza di fronte della lava raggiunge i 41 metri.

Le guardie municipali e i soldati continuano a vuotare le cisterne per evitare la possibilità di esplosioni.

Ieri sera oltre un migliaio di donne recossi in pellegrinaggio a Sant' Agata onde invocare un miracolo in cui il popolino continua a fidare malgrado l' eruzione si faccia sempre più violenta e devastatrice.

—

UN RADICALE DI MENO

Molti hanno creduto che Andrea Costa fosse stato eletto anche a Macerata.

Invece si tratta del marchese Alessandro Costa, il quale la pensa assai diversamente dal deputato di Ravenna.

Meno male!

Il *Secolo* asserisce che i deputati radicali sono ora quarantacinque.

Sarebbe un po' difficile darne i nomi.

A meno che, visto che tutti i radicali sono dei grandi uomini, il *Secolo* non ne valutasse qualcuno per due!

ELEZIONI MULTIPLE

Sono le seguenti:

Di opposizione: — *Nicotera*; Salerno I, Lecce I, Reggio Calabria I; — *Cavallotti*: Milano I, Pavia I; — *Bovio*: Ferrara, Bari II; — *Cairoli*: Roma I, Pavia I; — *Pantano*: Ravenna, Perugia I; — *Basetti*: Parma, Reggio Emilia; *De Zerbi*: Reggio Calabria II, Napoli I.

Ministeriali: — *Di Lenna*: Firenze II, Udine; — *Caetani*: Roma II, Ascoli Piceno.

I BALLOTTAGGI

Non sono che due — Bergamo I: tra *Bresciani* dell'opposizione, nuovo, e *Agliardi* ministeriale, uscente; — Brescia I: tra *Comini* dell' opposizione uscente, e *Finzi* ministeriale, nuovo.

LA RIFORMA DELLE SCUOLE

L' on. Coppino presenterà subito alla Camera un progetto di legge sull' ordinamento delle scuole secondarie.

Secondo questo progetto si abolisce la distinzione tra ginnasio e liceo, sostituendo un liceo unico, diviso in due gradi: superiore di tre classi e inferiore di cinque.

I professori saranno divisi in cinque categorie, cogli stipendi annui di L. 3400, 3000, 2600, 2300 a 2000.

I licei superiori si istituiranno nelle principali provincie, gli inferiori nei principali capoluoghi.

Il Governo concorre per tre quinti negli stipendi, le provincie per un quinto, i Comuni per l' altro quinto.

Il nuovo progetto comprende 4 scuole complementari femminili, 9 licei ed i ginnasi pareggiati si trasformeranno in governativi.

Dove gli attuali ginnasi e le scuole tecniche collettivamente non contano oltre 120 alunni nell' ultimo triennio, si aboliranno, sostituendovi un liceo misto.

UNA GUERRA A COLTELLO

Troviamo nell' *Osservatore Cattolico* i principali articoli dello *Statuto* della *Società contro il « Secolo. »*

« Art. 1. — Nessuno dei soci si abbonerà, comprerà, leggerà il *Secolo* o in qualsiasi modo lo favorirà o direttamente od indirettamente.

« Art. 2. — I soci si obbligano a non pubblicare sul *Secolo* annunzi commerciali o industriali.

« Art. 3. — I soci diffidano tutti coloro ai quali sono tenuti per affari commerciali e industriali, che troncano ogni relazione se non cessano di favorire il *Secolo*.

« Quindi smettono di servirsi del sarto, barbiere, salumiere, prestinaio mercante, calzolaio, ecc. ecc. senza distinzione di professione o mestiere — che colla

lettura o abbonamento incoraggiano il *Secolo.* »

Seguono altri articoli relativi alle pubblicazioni anche di libri di Casa Sonzogno; li daremo a suo tempo.

I principi francesi cacciati e perseguitati

Il ministero francese fissò i termini del progetto relativo ai principi.

Il progetto contiene due articoli: il primo autorizza il ministro dell'interno ad interdire il soggiorno in Francia dei membri delle famiglie già regnanti ed il secondo indice le pene che il Tribunale correzionale infliggerà ai trasgressori di tale interdizione. Il *maximum* delle pene è di cinque anni di carcere.

Il progetto venne presentato ieri l'altro alla Camera preceduto da una domanda del governo perchè si faccia l'immediata applicazione della legge.

La Destra applaude ironicamente certi punti, che provocano delle esclamazioni.

L'urgenza è dichiarata, ed il progetto è rinviato alla Commissione.

L'urgenza ed il rinvio alla Commissione sono pure dichiarati in favore della proposta di Basly che tende a restituire alla nazione i beni delle famiglie che regnarono in Francia ed a versarne il valore nella Cassa pensioni.

Anche la proposta di Basly fu accolta da applausi ironici ed esclamazioni dalla Destra.

SALUTE PUBBLICA

Brindisi 28. — Ad Oria casi 1, morti 1.

Bari 28. — Casi 3, morti 2 di cui 1 dei precedenti.

Venezia 28. — Casi 35, morti 16, di cui 5 dei precedenti.

IN ITALIA

ROMA 27. — I giornali d'Opposizione si confessano più o meno vinti; tutt'al più si confortano col profetizzare che la Maggioranza non sarà compatta, omogenea, nè fedele, perchè i 150 dell'antica Destra non si appagheranno delle semplici promesse evasive del Depretis.

La *Rassegna* insiste a dire che una grande Maggioranza è venuta alla Camera per comporre quel partito che si desiderava, ma che tutta questa grande Maggioranza non è pel Ministero. Tuttavia potrà essere con Depretis, se questi saprà volere e fare.

I nomi dei nuovi senatori si pubblicheranno in occasione della festa dello Statuto. Vi sarà certamente compreso l'on. Finzi, qualora non riuscisse eletto domenica nel ballottaggio di Brescia.

— Oggi il ministro Robilant ricevette in udienza il Corpo diplomatico. L'ambasciatore di Francia presentò il nuovo addetto navale, che venne in seguito ricevuto dal ministro Brin.

Il *Popolo Romano* smentisce che il governo inglese abbia data risposta negativa alla domanda del governo italiano per un'azione comune nell'Harrar.

Sinora l'Italia non presentò alcuna domanda concreta all'Inghilterra non essendo ancora ultimata l'inchiesta in corso.

Domenica arriverà a Roma il nuovo ministro della Serbia.

La *Tribuna* annunzia che il capitano inglese Smith, reduce dall'Abissinia, arriverà a Roma, latore di importanti comunicazioni riguardanti Massaua.

TORINO 28. — Ieri alle 3 pom. è morto l'ingegnere Pautrier, colpito ieri l'altro sera da due colpi di revolver alla schiena.

È esclusa affatto l'idea di vendetta, quale movente dell'assassinio.

Il Burzio è ritenuto pazzo.

Oggi, alle 5, avranno luogo funerali solenni a spese dell'amministrazione ferroviaria.

— Lo sciopero dei muratori che ieri pareva interamente cessato ha nuovamente presa una cattiva piega.

Le notizie ultime sono alarmanti.

È stato arrestato Pier Martino Fassio, presidente del Comitato degli operai muratori e direttore del giornale *Il Muratore*, per ribellione alla forza.

Egli stava consigliando degli opera a smettere di lavorare quando il delegato Danco gli mosse delle osservazioni.

Per tutta risposta Fassio scagliò un martello contro il delegato.

Sopraggiunte le guardie s'impegnò una lotta fra esse ed i muratori.

Si sono fatti diciasette arresti fra cui Bertore Angelo segretario e Capietto Antonio consigliere del Comitato degli operai muratori.

SAVONA — Alla stazione centrale il vagone portante il numero 35,376, proveniente da Cannes, diretto a Torino, fu trovato spiombato dolosamente.

Diversi colli erano stati manomessi.

Da una cassetta, diretta a certo dottor Charles Mott, furono rubati diversi oggetti d'oro con diamanti.

Furono arrestati il capo conduttore, certo Brunetti. del treno col quale il vagone è giunto a questa stazione di Savona, più cinque guardie notturne.

ALL' ESTERO

PARIGI 27. — La lettura del progetto di legge per l'espulsione dei Principi produsse una grande agitazione nell'Assemblea, quantunque non contenga la promessa di una pronta esecuzione. Assicuravasi poi che Freycinet, dando le spiegazioni alla Commissione, annunzierà tre espulsioni.

Napoleone protesterà, tanto più che non esiste una legge d'ostracismo dei Bonaparte.

VIENNA 28. — Il Governo presentò alla Camera i progetti per la libera importazione del granturco e miglio provenienti dalla Serbia e Bulgaria e la continuazione fino a Seraiewo della ferrovia Metkovich-Mostar.

La Camera dei Signori votò in seconda e terza lettura, senza modificazioni, il progetto della *Landsturn.*

CRONACA

Corte d'assisie. — Ruolo delle cause da trattarsi dalla Corte d'Assise di Ferrara durante la seconda quindicina 2.ª sessione corrente anno che avrà principio col giorno 8 venturo Giugno.

1. Rizzoli Ettore, Cossarini Antonio, Marchi Enrico, Govoni Alberto, detenuti - I primi tre grassazione, il Govoni falsa testimonianza - 8, 9, 10 Giugno.

2. Mantovani Vittorio, Barboni Ruffo, detenuti - Furto qualificato 11 e 12 detto.

3. Bigoni Napoleone, Bigoni Secondo, detenuti - Falso in atti pubblici - 15, 16, 17 detto.

4. Benini Paolo, Benini Luigi, Benini Antonio, Manfrini Luigi, detenuti - I primi tre assassinio e furto qualificato, Manfrini furto qualificato - 18, 19, 22.

Presiederà la quindicina il signor avv. cav. Perotta Raimondo Consigliere della Corte d'Appello di Bologna; sosterrà l'accusa il sig. avv. cav. Mazza Enrico nostro Procuratore del Re.

Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 2.ª Quindicina della 2.ª Sessione 1886 del Circolo delle Assie di Ferrara, che principio l'8 Giugno p. v.

Giurati ordinari

Bignardi Primo di Stellata, Tieghi Albino di Giuseppe di Francolino - Benini Probo di Copparo, Bravi dott. Francesco di Ferrara, De Vecchi Achille di Ferrara, Ghedini Alfonso di Ferrara, Fabbrini Natale di Comacchio, Giacometti Antonio di Portomaggiore, Marchetti Antonio di Buzana, Tedioli Raffaele di Argenta, Buzzoni Pietro di Copparo, Bolognesi avv. Ercole di Ferrara, Patrignani Felice di Comacchio, Bertoldi Gaetano di Ferrara, Canevari Ferdinando di Ferrara, Boari Gustavo di Francolino, Avogli Trotti conte Antonio di Ferrara, Vicini Giuseppe di Cento, Felletti Pietro di Comacchio, Finotti dott. Antonio di Ferrara, Soati Antonio di Ferrara, Zavaglia Mariano di Ferrara, Orlandini Polisperco di Copparo, Coatti Vincenzo di Longastrino, Merlanti Francesco di Medelana, Donati Francesco di Cento, Vignali Giuseppe di Ferrara, Fabbri Luigi di Ferrara, Verdi Enrico di Corpo Reno, Nuvoli Enrico di Ferrara, Magrini Finzi Moisè di Ferrara, Parmeggiani Giuseppe di Renazzo, Artioli Emanuele di Portomaggiore, Dal Pozzo Giovanni di Cento, Guidetti Giuseppe di Dosso, Pellegrinelli dott. Ercole di Ferrara, Bruno Costanzo di Comacchio, Dioli Savino di Ferrara, Lodi Francesco di S. Agostino, Fiori Filippo di Alberlungo.

Giurati supplenti

Brunè Edmondo - Scroffa conte Giuseppe - Novi avv. Gaetano - Ferraresi cav. dott. Leopoldo - Campana Guelfo - Grossi Efrem - Franchi Bononi Andrea Galavotti Agide - Manfredini Nemesio - Zuffi Giuseppe (tutti di Ferrara).

Per il due Giugno — La Società di M. S. fra i Reduci Garibaldini pubblica il seguente manifesto.

Concittadini!

Si avvicina l'anniversario di un lutto nazionale. — Quattr'anni or sono

GIUSEPPE GARIBALDI

nella solitaria Caprera esalava la sua grand'anima. Al condottiero di liberi soldati, all'Eroe delle cento battaglie, all'apostolo della redenzione dei popoli, al demolitore della tirannide, l'Italia riconoscente ha sacrato un culto che non morrà giammai.

A Lui, non la solita rettorica della lode e del compianto si conviene; ma l'inno eterno e bello che i secoli tributano agli eletti, ai quali toccò esercitar sugli uomini un'azione benefica che si estende nella patria e fuori; ai quali il patire di un popolo è patire di tutti, e nessun atto ha valore se non spazia in un campo largo quanto l'umanità.

Ai Reduci Garibaldini principalmente incombe il dovere di mandare nel giorno che s'appressa, il saluto, l'omaggio, alla memoria del loro Duce immortale; e lo faranno con quella semplicità che era uno dei caratteri principali della vita e delle virtù dell'Eroe.

Cittadini liberi e coscienti della libertà ottenuta; veterani e reduci delle patrie battaglie; operai onesti e laboriosi; giovani, speranza della patria nostra! i Reduci Garibaldini vi attendono per portare il 2 Giugno nel modo e nell'ordine che sarà determinato, modeste corone sulle lapidi che ricordano il nome immortale di

GIUSEPPE GARIBALDI

Tenue sarà l'omaggio ma altissimo ne

APPENDICE

LA FIAMMEGGIANTE

Commedia in 2 atti di Paul Ferrier

Ancora una commedia di Paul Ferrier lo spiritoso autore della *Dottoressa.*

Il vero titolo della *Fiammeggiante* è *Capitano di lungo corso*, tradotto abbastanza barbaramente dal brillante Domenico Bassi, e dedicata al suo amico e collega Vittorio Pieri.

***

Conoscete Paul Ferrier? Ho l'onore di presentarvelo.

Ferrier non è nuovo al teatro.

Ha esordito felicemente nientemeno che alla *Commedia-Francese*, la sera del 25 Marzo 1868, con un piccolo atto antico, in versi, che ha per titolo: *la Revanche d'Iris* la quale non è che una *bluette* che ci fa assistere ai debuti di Diogene, nelle parti d'amoroso. e che non ha un grande valore come opera puramente drammatica; ma che almeno è un finissimo dialogo scritto in versi ad un tempo spiritosi e brillanti, versi che detti da attori come Coquelin e la Ponsin, crearono il successo della *bluette* di Ferrier.

Poi ha scritto in collaborazione col Vaste Bicouard, un esordiente, per il teatro delle *Novità, Il Parigino,* commedia in tre atti, scollacciati, non scritti certo come diceva Alfred de Musset « pour les petites filles dont on coupe le pain en tartines. » Il Vitu, lo accusò di plagio, e glielo provò. Sta infatti che l'idea e i suoi principali episodi sono tolti di sana pianta ad una commedia rappresentata il 12 aprile 1850 all'onesto teatro del *Gymnase*, sotto il titolo significante di *Eloisa ed Abelardo* o *A qualche cosa la disgrazia è buona.*

Il Ferrier ha scritto in seguito *Capitano di lungo corso*, la commedia che sere fa ebbe un successo buonissimo.

***

In Italia, le commedie del Ferrier non hanno troppo fortuna. La *Dottoressa*, *Il Parigino* e *Capitano di lungo corso* sono cadute al *Valle* di Roma. E sì che tutte e tre le commedie non sono spregevoli, tutt'altro. Sono vivaci, leggiere, piene di comicità, e quello che più importa tessute su *trovate* che hanno il gran merito di essere originali.

Questo genere di commedie sembra non sia fatto per il pubblico italiano il quale tende più al dramma lagrimoso che alla *pochade*. E bisogna anche aggiungere che se non piacciono è colpa degli interpreti. Non ci facciamo delle illusioni. Non vi sono, in Italia, che due attori capaci di interpretare i lavori del genere della *Dottoressa*: Leigheb e Novelli. Di attrici non ne abbiamo neanche una. E per la *Dottoressa*, il *Parigino* e *Capitano di lungo corso*, quello che occorre sopratutto è una recitazione viva, pronta, brillante, animata, un vero fuoco d'artifizio. Vorrei sapere qual'è quell'attore o quell'attrice, in Italia, che sanno riprodurre neppure alla lontana i *tipi* esilaranti che popolano il teatro saturo di spirito prettamente parigino, di Meilhac, di Hannequin, e di Ferrier?

C'è, per esempio, nel *Capitano di lungo corso*, la scena VII del primo atto, che è così comica e dialogata con tanto spirito, da costituire da sè sola il successo. Non parlo della *trovata*, e del modo con cui è svolta. Figuratevi che Augusto Bernard aveva la vocazione di fare il marinaio, ma il male di mare, gl'impedì di diventarlo, non solo, ma gli guasta talmente lo stomaco che fu costretto andare a curarlo a Vichy. Fu là che s'incontrò con la signora Sambois e sua figlia Matilde la quale, credendolo realmente un capitano di lungo corso, accettò volontieri la sua corte e la sposò. La suocera ne era così infatuata che si era accinta nientemeno a scrivere le *Memorie* di suo suocero Bertrand. Bertrand non ebbe il coraggio di dir loro: no, non sono capitano di mare, e quindi per farglielo credere dovette immaginare dei viaggi di circumnavigazione intorno a Parigi, dove innamora una maestra di pianoforte, certa Angela, la quale lo prende anche lei per un capitano di mare.

Non è possibile raccontare gli episodii che hanno luogo per opera di equivoci creato dalla timidezza più che dalla vanità del Bertand il quale finisce col trofarsi di fronte al vero capitano della *Fiammeggiante*, al signor Bernard. Una stupenda *macchietta* è quella di Bardinois, un povero diavolo, salvato da un naufragio dal vero capitano di mare, che egli crede sia Augusto Bertraud. Egli, per riconoscenza s'attacca a lui e non la vuole più abbandonare.

***

I tratti di spirito nel *Capitano di lungo corso,* abbondano. Eccone alcuni:

Fra un deputato giovine, certo Vernisset, e Bertrand:

Vernis. — Debbo fare varie visite.....

Bertr. — Ai vostri elettori?

Vernis. — No, alle loro mogli.

Bertr. — A rivederci *onorevole*!

Ver. — Vado a lavorare per farmi richiamare a Parigi.

Ber. — C'è un treno alle 3 e 17. Io *m'inbarcherò* col treno delle 3 e 17.

Concludo col dire che è vivacissima e comicissima la nuova *pochade* di Ferrier, *pochade* che ha il merito impagabile di farvi ridere un paio d'ore.

Poter ridere, oggi, dopo le elezioni!

Ma non sapete che il riso è uno dei più potenti depurativi del sangue? Non lo dico io, lo dice il famoso medico Ambrogio Parè.

Alessandro Fiaschi

sarà il significato. Significato di gratitudine a chi tanto cooperò alla indipendenza della Patria e alla liberazione dei popoli oppressi; significato di quelle speranze di completa unità a cui Egli tanto aspirò, e che non vide compiuta, ma che lasciò in retaggio al senno, alla concordia e al valore degli Italiani.

Ferrara 20 Maggio 1886.

PER LA SOCIETÀ

La Commissione

Frassoldali Giuseppe - Medini Antonio Mainardi Albino - Chilese Antonio Vicentini Antonio - Borzani Giovanni - Formica Luigi - Contini Elia - Ghinelli Achille - Novi Antonio - Bosatti Gaetano

N. B. — Sarà inviata alle Associazioni tutte di questa città apposita circolare, nella quale verrà indicato il luogo di riunione onde addivenire alla nomina del Comitato che dovrà dirigere la mesta commemorazione.

— L'adunanza ebbe luogo la sera di Mercoldì e non poche Società aderirono all'invito. Ad unanimità fu deliberato di lasciare alla Società Garibaldini ampie facoltà per tradurre in fatto la sua iniziativa, e di partecipare a ciò che essa sarà per deliberare.

Per gli Ospizi Marini. — La visita dei fanciulli scrofolosi avrà luogo nella sala consueta di Vaccinazione:

Domenica 30 Maggio alle ore 10 pei maschi.

Giovedì 3 Giugno alle ore 10 per le femmine.

Vedremo se si faranno rispettare! — Queste sono le disposizioni solite che il ff. di Sindaco pubblica per i bagnanti nel canale di Cento e nel Volano. Disposizioni che fino ad ora, ad onta delle continue proteste, rimasero lettera morta. Vedremo quest'anno, se cambiato il maestro di cappella, cambierà la musica:

1. Durante l'attuale stagione estiva la località destinata per bagnarsi è quel tratto del Canale di Cento, nel sobborgo di S. Luca, che trovasi superiormente al Molinetto e compreso fra le due tabelle ivi esistenti.

2. I bagnanti avranno l'obbligo di spogliarsi e vestirsi sotto l'apposita tettoia esistente nella suddetta località.

3. Nessuno potrà uscire dalla tettoia per immergersi nell'acqua se non coperto delle mutande da bagno.

4. È assolutamente vietato di allontanarsi in istato di nudità dal luogo fissato per le bagnature.

5. Le guardie municipali, col concorso della pubblica forza, cureranno l'osservanza di queste disposizioni, e saranno provvedute dai mezzi necessari allo scopo di prevenire disgrazie e di soccorrere i pericolanti.

6. Le trasgressioni alle presenti norme andranno soggette alle pene di Polizia sancite dal Codice Penale, senza pregiudizio di speciali provvedimenti, che, a norma dei casi, potranno essere richiesti a tutela della pubblica moralità.

Sunto annunzi legali del 28 corr. —

— Bando venale sugli stabili di proprietà Turatti Elisa di Giuseppe vedova Pietropolli, Pietropolli Giulio e Ugo fu Luigi di Serravalle sopra istanza dell'avv. Borgatti Agostino, procuratore di se medesimo. — L'incanto sarà aperto in tre lotti ai prezzi di L. 5088 (1°), 788 (2°), 800 (3°).

— Altro bando ad istanza di Castagnoli Aristide fu Achille di Ferrara in pregiudizio di Strozzi Gaetano fu Giacomo pure di qui.

Lo stabile - casa in Ferrara Corso Porta Mare N. 34 36 - sarà in un sol lotto sul prezzo offerto dall'stante di L. 20 0.

— Istanza di riabilitazione da condanna di 6 giorni di carcere presentata da Zambardi G. di Porotto alla R. Corte d'Appello di Bologna.

— La Banca Mutua Popolare ha depositato a norma degli art. 89, 91 e 95 Cod. Comm. gli atti ed allegati relativi alle regolari deliberazioni prese dall'assemblea generale degli azionisti del 6. 10. 1885 e 18. 4. 1886 per l'istituzione di Filiali in Comacchio e Copparo.

— Notificazione di espropriazione e somma rispettiva assegnata a Martinelli Giovanni fu Giuseppe.

— I crediti giustificati da titolo contro l'appaltatore Bergamini Gaetano relativi ai lavori di piazza bassa Coronella si possono far valere entro 15 giorni decorsi dal 25 corr. a questa R. Prefettura.

Cronaca del bene — Tra li signori Enrico Paltrinieri e Antonio Bellonzi era insorta una quistione che fu risolta per l'intromissione del sig. prof. Simone Lavagnolo, come apparisce dalla seguente lettera:

« Signor Paltrinieri

« Valga la presente per attestarvi la mia riconoscenza per aver acconsentito di transare ogni questione, che riconosco giusta per parte vostra.

« Ringrazio pure il prof. Lavagnolo Simone che fece la parte di paciere fra noi.

« Avendo poi voi per atto di cortesia rifiutato qualunque compenso, consegnerò al sunnominato nostro paciere L. 10 che li destini a scopo di beneficenza, e questo a conferma della più schietta amicizia fra noi.

« Con stima mi dico vostro

Ferrara li 25. 5. 86.

« Obbl.mo

« *Bellonzi Antonio* »

Dal sig. Lavagnolo abbiamo ricevuto le lire dieci da passarsi al cav. prof. C. Grillenzoni per l'asilo di Borgo Vado.

Noi vorremmo che questo modo nobilissimo di accomodare le quistioni avesse molti imitatori.

« Vade mecum. » — Ricordiamo ai nostri lettori che domani:

— Ad un ora pom. avrà luogo in Santa Margherita la conferenza *sul rimorso e la soddisfazione morale* della signora maestra Giuseppina Andreasi insegnante egregia e piena d'ingegno.

— Alle 3 pom. l'inaugurazione della bandiera sociale per parte della società corale Ariosto, della quale demmo ieri i particolari.

Siamo autorizzati di dichiarare che posson intervenire all'inaugurazione le famiglie dei soci e i soci dell'Accadem.a Filarmonico-Drammatica.

Non manchino gl'invitati ad incoraggiare la società a rendere più lieta la cerimonia che non sarà priva di allettamento giacchè si eseguiscono alcuni cori e il concerto Ariosto rallegra dei suoi concenti la festa.

Furto. — Nel Borgo S. Luca ignoti ladri praticato un foro nel muro del negozio di carbone di Patracchini Giuseppe, rubarono L. 4 in rame.

Per la lapide a Cavour. — Quarta nota di offerte pervenuteci:

Prof. T. Baruffaldi L. 1 - Prof. G. Buffoni L. 1 Prof. R. Carrozzari c. 50

Trattenimenti privati — Un geniale ritrovo di persone gentili fu la casa del sig. Albano Azzi l'altra sera dalle nove pom. in avanti. Là abbiamo sentito ed apprezzato meglio la vocina graziosa della signorina Livia Toselli, che dovette bissare la romanza per mezzo soprano di Mattei *Non tornò* e col caldo e fluente Ghelli ripetè quel *duetto* di Hazon che non avevamo potuto gustare completamente al teatrino filodrammatico, causa il timor panico che l'aveva invaso.

La Toselli è allieva dell'operoso ed instancabile M.° Mattioli.

Il Ghelli fu festeggiatissimo.

Coronarono l'ospitalità cortese dei signori Azzi i saggi musicali della padroncina di casa e della signorina Stefani al piano, dello Sgerbi col violino, del Mari coll'oboè, del Muggioli per clarino.

Il sig. Albano Azzi abita fuori Porta Mare appena, quindi, tutte le gioie della città e della campagna si son godute per tre belle ore.

Teatro Tosi-Borghi — Stasera alle 8 1[2 la beneficiata dell'esimia artista la signora Clotilde Rossi Villa. Quanti sono stati al teatro in questa stagione ed alle recite della compagnia Palamidessi hanno avuto campo di apprezzare le doti eminenti della gentile prima donna, che accoppia una rara *verve*, all'intelligenza drammatica finissima.

Non mancherà quindi nessuno alla *Statua di Carne* di Teobaldo Ciconi, dramma in 5 atti con prologo, a dimostrare alla seratante quelle simpatie ch'ella s'è a buon diritto guadagnate dal pubblico ferrarese.

TELEGRAMMI vedi quarta pagina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

28 Maggio

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª minª 17°, 4 c
Alt. med. mm. 759,98	» mass.ª 28°, 6 c
Al liv. del mare 761,94	» media 22°, 5 c
Umidità media. 42, 2	Ven. dom WNW; NE

Stato prevalente dell'atmosfera:

Nuvolo, Sereno

29 Maggio — Temp. minima 17,° 0 :

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 Maggio ore 0 min 0 sec. 28.

La sera di Giovedì era l'ultima per **Maria Benazzi**. Vittima di una febbre maligna, da cui era stata colpita, puerpera di otto giorni, spirava munita dei conforti della religione, lasciando immersa tutta la sua numerosa famiglia nel più profondo cordoglio. Figlia premurosa, moglie esemplarissima, madre quant'altra mai solerte ed affettuosa, formava la delizia di quanti l'avvicinavano; fu caritatevole verso i poveri, religiosa per intima convinzione, rassegnata in ogni incontro ai voleri della Divina Provvidenza. Oggi uno sposo vedovo e 6 figliuoletti orfani ne piangono inconsolabili l'acerba perdita. Ad alleviare in parte tanto cordoglio valga il pensiero che l'amata estinta ora godrà in cielo il premio serbato ai giusti; e da quel luogo di eterna beatitudine impetrerà sul capo de' suoi cari le più elette e coppiose benedizioni.

G. D.

Al nostro carissimo amico Emilio Fei

Il dolore da cui fummo assaliti all'infausto annunzio della repentina perdita della tua dilettissima genitrice, è grande ed ineffabile: ineffabile e grande come il nostro affetto per te.

L'amore più sublime e più puro ti venne crudelmente spezzato: tu più non potrai, Emilio nostro, sentire sul tuo labbro il santo bacio materno, e il bacio nostro è troppo freddo per te.

Siati però di conforto l'aver sempre presente la cara immagine di quell'angelo: possa tu mirarla ad ogni istante ed averla a guida costante e fedele nell'aspro cammino della vita.

Finotti Tullio - Modigliani Romolo - Petrucci Armando - Mazzanti Gustavo.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Telegrammi Stefani

Parigi 27. — Alla Camera Yves Guyot presenta il progetto per la separazione della Chiesa dallo Stato (*movimenti diversi*). La seduta è sciolta.

Londra 28. — Si ignora il risultato positivo del *meeting* liberale di ieri, ma si dice che le concessioni di Gladstone assicurerebbero la seconda lettura del *bill* per l' Irlanda.

Londra 28. — Iersera una quarantina di deputati, compreso Chamberlain, si riunirono per esaminare le concessioni di Gladstone. Decisero in vista dell' incertezza che regnava nelle vere istruzioni di Gladstone di attendere che il suo discorso si pubblichi officialmente.

Secondo il *Daily News*, il discorso di Gladstone gli avrebbe ricondotti 27 liberali dissidenti.

Yokoama 27. — Il colera aumenta al sud del Giappone.

Hong-Kong 27. — Il piroscafo *Singapore* della navigazione generale italiana proveniente da Bombay è arrivato stamane.

Berna 28. — La legazione di Spagna domandò alle autorità federali informazioni circa il manifesto di Don Carlos.

L' inchiesta constatò che Don Carlos attraversò la Svizzera direttosi in Austria per l' eredità di Chambord ; e pubblicò il manifesto passando da Lucerna ove si fermò alcune ore.

Parigi 28. — Si assicura che la Grecia fece un accordo diretto con la Turchia per il disarmo senza ricorrere all'intermezzo delle potenze. Si ignora se le potenze esigeranno la notificazione dalla Grecia del disarmo avanti di levare il blocco.

Atene 28. — Sapiendzaki fa sapere che malgrado i patti ritengono 18 prigionieri.

Le perdite dei turchi nei recenti scontri furono di 120 morti e 170 feriti.

L'ufficiale a cui attribuiscesi lo scontro di Koutra fu arrestato.

Il prestito si voterà senza opposizione.

Londra 28 — Corre voce che le potenze sono decise a non togliere il blocco della Grecia prima di ricevere dal governo ellenico notificazione della demobilitazione.

Credesi però che Tricupis non farà tale notificazione ritenendo che la Grecia ha dato diggià prove sufficienti del suo desiderio di demobilitare.

Parigi 28 — Il *Temps* annunzia che l'insurrezione nell'Annam propagossi anche alla provincia di Bruttnan limitrofa alla Cocincina e che vi sono avvenuti gravi disordini.

I funerali di Herbingen ebbero luogo senza disordini, però al cimitero vi furono grida di abbasso Ferry, abbasso Briere de l' Isle. Assistevano circa cinquemila persone.

La Commissione del bilancio dopo udito Goblet ristabilì con 15 voti contro 13 il bilancio dei culti.

Poscia decise con 16 voti contro 14 di sospendere l'esame finchè la Camera non siasi pronunciata sulla separazione della Chiesa dallo Stato.